

Crispi, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Crispi, presidente del Consiglio. Il Governo non si oppone e lascia la Camera libera di mettere nell'ordine del giorno di domani o di lunedì la discussione sulla relazione dei Cinque.

Presidente. Prendano il loro posto, onorevoli deputati! Non stiano in mezzo all'Aula!

Villa. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Villa ha facoltà di parlare.

Villa. Dopo le dichiarazioni del Governo, io credo di non potere più insistere nella mia proposta e la ritiro.

Aprile. La faccio mia, onorevole presidente! (*Rumori*).

Presidente. L'onorevole Aprile propone allora che si discuta lunedì prossimo la relazione dei Cinque.

Aprile. Faccio mia la proposta dell'onorevole Villa e domando che si voti per votazione nominale. (*Oh! — Rumori*).

Presidente. Va bene! Dunque vi sono due proposte: quella dell'onorevole Guicciardini, perchè si tenga domani seduta e si iscriva nell'ordine del giorno di domani la discussione accennata. L'onorevole Aprile invece propone, che questa iscrizione abbia luogo per la seduta di lunedì. (*Conversazioni animate — Rumori*).

Aprile. Chiedo di parlare!

Presidente. Ne ha facoltà.

Aprile. Siccome io ho già espresso la mia opinione in altra forma, non insisto nella mia proposta e la ritiro. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. L'onorevole Bonghi non fa alcuna proposta?

Bonghi. No.

Presidente. Allora metterò a partito la proposta unica che rimane, cioè quella dell'onorevole Guicciardini.

Imbriani. La iscriva nell'ordine del giorno senz'altro, altrimenti chiediamo la votazione nominale.

Presidente. Dunque coloro che sono d'avviso che si debba inscrivere la discussione sulla relazione dei Cinque nell'ordine del giorno di domani, sono pregati di alzarsi.

(*La proposta dell'onorevole Guicciardini è approvata*).

La Camera delibera di tenere seduta do-

mani e d'iscrivere nell'ordine del giorno di domani stesso la discussione sulla relazione del Comitato dei Cinque ed annessi documenti.

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Propongo che, viste le condizioni dell'Assemblea, si rimandi a domani la discussione ed oggi si tolga la seduta. Come volete discutere oggi? Discutere oggi è impossibile. Se vi sono degli accusati là. (*Vivi rumori*).

Presidente. Non v'è ragione di togliere la seduta. Vi sono due disegni di legge, che non solleveranno discussione: si potrebbe approvarli. (*Parecchi deputati occupano l'emiciclo*).

Imbriani. Prego, signor presidente...

Presidente. Ma prendano i loro posti. Come si può andare avanti in questo modo?

L'onorevole Imbriani propone adunque di togliere subito la seduta.

Imbriani. Io credeva la mia proposta savia; ma se la Camera vuol discutere le due legghine io non mi oppongo. (*Bravo!*)

Voci. Sì! sì!

Approvazione del disegno di legge: Termine all'esercizio delle azioni di rivendicazione e di svincolo dei beni costituenti la dotazione dei Benefici e Cappellanie di patronato laicale.

Presidente. Allora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Termine all'esercizio delle azioni di rivendicazione e di svincolo dei beni costituenti la dotazione dei Benefici e Cappellanie di patronato laicale soppressi con le leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867, n. 3848 (18). (N. 336 della prima Sessione).

Onorevole ministro guardasigilli, accetta che la discussione si apra sul disegno di legge proposto dalla Commissione?

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Accetto.

Presidente. Si dà lettura del disegno di legge. (Vedi *Stampato* n. 18-336 della I^a Sessione).

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. (*Pausa*)

Passeremo alla discussione dell'articolo unico:

« *Articolo unico.* A tutti i patroni laici contemplati dalla legge 3 luglio 1870, n. 5723,